

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

**Verbale dell'incontro del 5 luglio  
2018 a Belluno**

<b>P R E S E N T I</b>	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Dolomiti
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 1 Dolomiti
Gasperin Patrizio	Vigili del Fuoco BL
Cibian Daniele	ARPAV
Targa Mirna	APPIA
Fassetta Giacomo	APPIA
Nadalet Alberto	CONFINDUSTRIA Dolomiti BL
Da Canal Diego	RETE IMPRESE DOLOMITI
De Giacometti Alberto	CONFARTIGIANATO
Lazzaretti Tiziano	CONFCOMMERCIO
Poletti Marta	CISL
De Carli Mauro	CGIL
Bee Gianfranco	CGIL
Barduca Stefano	UIL
Rigo Martina	CFS Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno
De Min Flavio	ReSIS Rete Provinciale per le scuole in sicurezza di Belluno

All'incontro è presente anche il Direttore Generale dell'ULSS n. 1 Dolomiti, dott. Adriano Rasi Caldogno, che saluta e ringrazia i partecipanti, sottolineando l'attenzione che l'Amministrazione ha sempre dedicato e dedica alla sicurezza sul lavoro, auspicando che i progetti che verranno realizzati con il finanziamento in discussione possano favorire una maggiore consapevolezza, di imprenditori e lavoratori, sui rischi lavorativi e, quindi, ad una riduzione degli infortuni sul lavoro.

**Primo punto dell'o.d.g.: Criteri di assegnazione fondi**

Marcolina chiede la condivisione dei criteri per la distribuzione dei fondi (proposta inserita nella cartellina). Infatti, se nelle precedenti occasioni le proposte presentate erano poche e il budget a disposizione copriva le ipotesi di spesa, è probabile che questa volta le proposte siano numerose. Risulta, pertanto, necessario stabilire dei criteri per l'assegnazione dei fondi in modo da garantire una equa ripartizione delle risorse per tutte le proposte che saranno accolte. La proposta prevede di prendere in considerazione i progetti che rispetteranno la tempistica stabilita nel verbale dell'OPC della seduta precedente e le modalità di presentazione indicate nell'allegato. Per l'approvazione dei progetti l'OPC tiene conto dei criteri illustrati nell'allegato. Infine, per garantire a tutti i progetti così selezionati una equa ripartizione delle risorse, Marcolina propone di stabilire una quota forfettaria per ciascun progetto approvato: in linea di massima, considerata la somma al momento disponibile (221.000 euro), viene proposta la quota forfettaria di 30.000 euro per ciascun progetto, ipotizzando un numero di 7 progetti; fermo restando che se le proposte approvate nella seduta

odierna saranno superiori, dovrà essere individuata una quota più bassa per ciascun progetto, viceversa se il numero dei progetti sarà meno di 7, la quota potrà essere incrementata.

I presenti approvano la proposta di modalità di presentazione e di valutazione dei progetti e di distribuzione dei fondi (allegata proposta definitiva da utilizzarsi anche per i prossimi finanziamenti).

**Secondo punto all'ordine del giorno: Valutazione delle proposte di interventi di formazione a sostegno alle imprese ex art. 8 comma 1 della Legge Regionale n° 23/2007 come modificata dalla LR 43/2012: finanziamenti anni 2013, 2014, 2015 e 2016, DDR n°138 del 14.12.2017**

Vengono presentate le proposte di progetti di formazione finanziate con i fondi indicati dal DDR 138 del 14.12.2017 che per la provincia di Belluno corrispondono a 221.909.96 euro:

Marcolina e De Marzo presentano le iniziative della AULSS n° 1 Dolomiti:

- “Corso B-BS”. Il corso prevede la formazione del personale degli Enti di vigilanza e dei funzionari delle Associazioni finalizzata all'apprendimento della metodica Behavior-Based Safety (B-BS) ossia al riconoscimento e all'analisi critica dei comportamenti per arrivare ad un cambiamento dell'atteggiamento nei confronti del rischio lavorativo.
- “Calendari della Sicurezza”. Si tratta della predisposizione e stampa del Calendario della sicurezza per gli anni 2019 e 2020. Nella pagina di ciascun mese verranno sviluppati con modalità grafica e didascalica, facilmente comprensibili, i principali fattori rischio potenzialmente presenti negli ambienti di vita e di lavoro. Dalle esperienze degli anni passati risulta che il calendario viene utilizzato a scopo didattico in molte scuole e in varie situazioni lavorative.

Nadalet presenta il progetto redatto dalla Feinar, la società che eroga servizi per ConfIndustria BL e ConfArtigiano BL dal titolo “Video Sicurezza”. Il progetto prevede la realizzazione di brevi filmati in cui vengono rappresentati i corretti comportamenti da tenere in caso di emergenze o situazioni di pericolo in ambiente di lavoro. Il materiale prodotto ha lo scopo di aiutare la formazione delle figure aziendali incaricate di affrontare le emergenze quali infortunio, incendio, terremoto, evacuazione, assistenza dei diversamente abili, etc.

Rigo illustra la proposta elaborata dal Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno dal titolo “Formazione tecnica-professionalizzante in ambito forestale, di protezione civile, tecnico e di gestione delle emergenze”. La proposta formativa intende venire incontro alle esigenze di formazione professionalizzante e di sicurezza di particolari categorie di soggetti:

- Volontari della protezione civile: addestramento all'uso di alcune attrezzature e macchine impiegate durante le emergenze
- Consorzio delle Imprese Forestali Triveneto (CIFORT): approfondimento per la gestione delle principali situazioni sia operative che in emergenza, durante il lavoro in bosco.
- Lavoratori in generale (disoccupati/occupati) che vogliono migliorare le loro competenze professionali acquisendo capacità nella guida dell'escavatore o pala meccanica o diventando operatore abilitato nell'uso del defibrillatore.
- Tecnici di cantiere che intendono approfondire le conoscenze della gestione degli aspetti di Sicurezza, Qualità e Ambiente in modo integrato.

Fassetta e Targa presentano la proposta dell'APPIA dal titolo “Percorso di apprendimento della lingua italiana per lavoratori stranieri collegato alle tematiche della sicurezza”. Il progetto nasce dalla necessità di favorire l'integrazione nel mondo del lavoro e nel contesto sociale di soggetti stranieri in qualità di lavoratori dipendenti o titolari di impresa, favorendo l'apprendimento della

lingua italiana rivolto però alla trattazione di aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro specifica del comparto produttivo di appartenenza.

Da Canal illustra il progetto elaborato dalla Rete Imprese Dolomiti dal titolo “Diffusione estesa e coordinata della cultura per la sicurezza sul lavoro”. Il progetto si propone di offrire alle imprese individuali (lavoratori autonomi, titolari artigiani) soggetti cioè esclusi dalla tutela del D.Lgs 81/08, la possibilità di essere formati in materia di sicurezza sul lavoro. La proposta inoltre prevede l’organizzazione di seminari di approfondimento dei principali temi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La Rete Provinciale per le scuole in sicurezza di Belluno (ReSIS) ripropone le iniziative di promozione già presentate e approvate nella seduta dell’OPC precedente con il finanziamento di cui al DDR 126 del 13.11.2017, ma non presenta nessuna proposta di formazione, elaborata secondo le modalità condivise e come era stato suggerito nell’incontro del 22 maggio (vedi verbale precedente).

**Il Comitato approva i progetti presentati e assegna a ciascun dei 5 soggetti proponenti la quota di 36.000 euro (APPIA, Rete Imprese Dolomiti, C.F.S., ConfIndustria-Feinar e ConfArtigianato-Feinar), ad eccezione della ULSS che con il rimanente dovrà gestire le proprie proposte e la quota destinata ai progetti regionali della scuola.**

**I soggetti proponenti dovranno inviare allo SPISAL entro il 31 luglio prossimo la proposta definitiva del progetto, integrata con le osservazioni emerse dalla presente riunione e comprendente l’indicazione del costo totale (comprensivo di IVA).**

**I progetti verranno inseriti nel sito della ULSS nella pagina OPC al fine di dare visibilità e pubblicità alle iniziative.**

**Si ricorda che i progetti possono essere avviati da subito e che la loro conclusione, comprensiva di rendicontazione delle spese sostenute, dovrà avvenire entro il 31.12.2020; la presentazione delle fatture parziali potrà avvenire durante tutto il periodo di svolgimento a fronte di una relazione che illustri l’attività fino a quel momento svolta.**

Per quanto riguarda il corso B-BS viene approvata la proposta della ditta FT&A di Fabio Tosolin: il corso si farà a Belluno presso il Centro Formazione della ULSS n° 1 Dolomiti di Cusighe, nelle giornate del 11, 12, 30 e 31 ottobre 2018; poiché il numero di partecipanti è limitato a 25, si concorda la partecipazione da parte degli Enti di vigilanza (operatori SPISAL -circa una decina- e altri 5 degli altri Enti: Vigili Fuoco, Ispettorato del Lavoro, Arpav, Inail) e da altri 10 funzionari appartenenti alle Associazioni Sindacali e degli Imprenditori; Marcolina provvederà a organizzare il corso con la ditta e a richiedere, nelle prossime settimane, l’iscrizione formale dei partecipanti.

#### **Ultimo punto all’O.d.g.: Relazione di attività dell’OPC anno 2017**

Marcolina ricorda che ha inviato a tutti i componenti la bozza della relazione dell’attività OPC relativa all’anno 2017. Se non ci saranno indicazioni per ulteriori modifiche o integrazioni la relazione verrà inviata in Regione.

La riunione termina alle ore 12.00.

IL VERBALIZZANTE  
Dr.ssa Daniela Marcolina

**Progetti per interventi di formazione e/o di promozione e sostegno alle imprese ex art. 13 del D.Lgs 81/08 e art. 8 comma 1 della LR n° 23/2007 come modificata dalla LR 43/2012**

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Le proposte dovranno essere presentate seguendo il seguente schema:

- indicazione del soggetto proponente e degli eventuali partner
- descrizione del "razionale" ossia le motivazioni che sostengono l'iniziativa: bisogni, ricadute, popolazione coinvolta, benefici e ricadute del progetto sulla salute e sicurezza dei soggetti coinvolti, fattibilità etc)
- indicazione della tipologia del progetto
- illustrazione degli obiettivi
- illustrazione delle attività e delle azioni (scomposizione in attività e azioni che concorrono alla realizzazione del rispettivo obiettivo)
- tempistica (calendario in cui si svilupperanno le singole attività)
- indicazione dei risultati attesi
- indicazione degli indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi (indicatori di risultato, e indicatori di attività)
- costi (indicazione delle spese previste suddivise per le seguenti voci: personale, bene e servizi)
- indicazione dei soggetti responsabili della progettazione e realizzazione
- il termine di presentazione viene stabilito dall'OPC nella prima seduta di presentazione del finanziamento ed indicato nel verbale della riunione stessa

**N.B. per le proposte formative non potranno avere come oggetto la formazione di figure aziendali obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/08**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Gli elementi di valutazione per l'accoglimento e l'approvazione saranno:

- pertinenza del progetto in relazione alle finalità del finanziamento
- qualità degli obiettivi definiti, risultati attesi e/o raggiunti
- originalità del progetto
- potenziale esportabilità del progetto
- numerosità dei lavoratori coinvolti nel progetto rispetto alla totalità dell'eventuale ricaduta sul territorio

### **APPROVAZIONE DEI PROGETTI**

L'approvazione dei lavori presentati verrà fatta dall'OPC nella seduta di presentazione delle proposte tenendo conto dei criteri di valutazione sopraindicati

### **INDICAZIONI PER LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI**

Al fine di garantire una equa ripartizione delle risorse per tutti i soggetti proponenti viene stabilita una quota forfettaria per ciascun progetto approvato.

La quota verrà stabilita annualmente dall'OPC in base all'entità del finanziamento nella prima seduta di presentazione del finanziamento